



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in CINA e FILIPPINE - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925013251EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	FILIPPINE	CALABNUGAN	139943	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - VIA COLLEBEATO, 26 Brescia

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Nella municipalità di Sibulan si contano 52.500 abitanti censiti, per un'estensione territoriale di 16.300 ettari, con una crescita della popolazione del 3,7% per anno, incidendo significativamente, insieme a flussi migratori, sulla densità della popolazione e conseguente qualità della vita. Della popolazione totale, circa 4.000 sono bambini dai 0-3 anni, mentre 15.000 sono bambini e ragazzi dai 4 ai 18 anni. Di questi, si contano più di 5.500 bambini e circa 2.300 giovani che vivono in stato di povertà. All'interno della municipalità di Sibulan, l'area di Calabnugan conta circa 3.000 abitanti, dei quali circa il 29% composto da bambini e ragazzi compresi tra i 4 e i 18 anni. Dei suoi abitanti, secondo i dati dell'ultimo censimento realizzato nel 2020, solo 1891 sono registrati come residenti. Calabnugan si identifica come un'area di campagna e non come un'area suburbana, infatti, rimane relativamente isolata dalla città considerando la mancanza di infrastrutture e le pessime condizioni della rete stradale. L'unico mezzo di trasporto pubblico locale è il “tricycle”, i cui costi risultano inaccessibili per la maggior parte della popolazione. Di conseguenza, molti sono costretti a camminare per ore per raggiungere la cittadina più vicina e i relativi servizi. L'accesso ai servizi di base è inoltre estremamente limitato: mancano farmaci e medici specializzati, una problematica diffusa in tutto il Paese.

Anche il sistema educativo presenta gravi carenze. La scuola pubblica non dispone di infrastrutture adeguate: mancano bagni, materiale didattico e personale docente. Quest'ultimo, oltre a essere numericamente insufficiente con un rapporto alunni/insegnanti di circa 38:1, non è adeguatamente formato né aggiornato. Questa situazione di marginalizzazione e povertà strutturale è aggravata dalle difficoltà economiche e dai deboli meccanismi di resilienza delle famiglie. A Calabnugan, il 32% della popolazione minorile (282 bambini e ragazzi, di cui 150 maschi e 132 femmine, secondo il Department

of Social Welfare and Development) vive in condizioni di povertà, una percentuale significativamente più alta rispetto all'8% delle aree urbane.

Le fasce più fragili, come minori e persone con disabilità, sono quelle che subiscono le conseguenze più pesanti. L'accesso a cure e servizi medici specialistici è quasi inesistente, sia per l'assenza di tali servizi a livello locale, sia per l'impossibilità economica di raggiungere le aree urbane. Inoltre, la scarsa sensibilizzazione delle famiglie sui temi dell'uguaglianza e dei diritti aggrava ulteriormente la loro condizione. Anche sul fronte educativo, le scuole non sono attrezzate per garantire l'accesso all'istruzione ai bambini con disabilità. Mancano figure professionali come insegnanti di sostegno o terapisti occupazionali. Questi servizi, quando presenti nelle strutture private, hanno costi proibitivi, rendendoli di fatto inaccessibili per la maggior parte delle famiglie.

Bisogni/Aspetti da innovare

Ai bambini e ai giovani con disabilità e bisogni speciali che non riescono ad essere scolarizzati, viene negato il diritto allo studio ed alla formazione, condizione essenziale ai fini di una loro completa integrazione ed inclusione nella vita sociale e lavorativa. Si evidenzia quindi la necessità di fornire a minori e giovani con disabilità cognitiva e/o fisica opportunità di sperimentare un'esperienza di vita scolastica protetta dove sviluppare la loro piena funzionalità e potenzialità, finalizzata, dove possibile, all'inserimento nel contesto scolastico pubblico. L'esclusione dal sistema scolastico può aggravare i disturbi e le difficoltà generati dalla disabilità e ridurre lo sviluppo delle potenzialità della persona, difficoltà che possono essere attenuate attraverso interventi riabilitativi mirati.

PARTNER ESTERO:

- **BATA NG CALABNUGAN**
- **D.S.W.D.**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone l'Obiettivo Generale di **favorire l'inclusione sociale di persone in condizioni di fragilità** (disabilità ed emarginazione) **nella comunità locale, intervenendo sulla prevenzione e cura della disabilità, sul diritto all'istruzione, oltre a intervenire sugli aspetti riabilitativi, sulla malnutrizione e sensibilizzando la comunità sui diritti fondamentali delle categorie più vulnerabili.**

Obiettivo Specifico:

- 1.Fornire a minori e giovani con fragilità di sperimentare un'esperienza di vita scolastica protetta dove sviluppare la loro piena funzionalità e potenzialità, finalizzata all'inclusione sociale, dove possibile, all'inserimento nel contesto scolastico pubblico.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1 Presa in carico di minori fragili per il reinserimento scolastico e percorsi di terapia occupazionale Attività 1.1: Valutazione iniziale dei bisogni individuali dei minori con disabilità, attraverso incontri con educatori, specialisti e famiglie, per definire percorsi personalizzati di supporto scolastico e terapia occupazionale. Attività 1.2: Acquisto e installazione di attrezzature e materiali specifici per la terapia occupazionale e il sostegno all'apprendimento, (puzzle tattili, costruzioni, lettere e numeri tridimensionali). Attività 1.3: Elaborazione, stampa e distribuzione di materiali didattici inclusivi, progettati per favorire l'apprendimento dei minori con disabilità nelle materie curriculari e nelle attività extra-curricolari (libri tattili, schede interattive).	- Affiancamento al processo di valutazione iniziale dei minori presi in carico, attraverso la presa di contatti con le famiglie, gli educatori e specialisti, per la definizione di percorsi personalizzati di supporto e terapia. - Supporto nell'identificazione, nell'acquisto e allestimento dei materiali e attrezzature necessarie per la terapia occupazionale e sostegno all'apprendimento (puzzle tattili, costruzioni, lettere e numeri tridimensionali). - Supporto nell'elaborazione, stampa e distribuzione dei materiali didattici curriculari e extracurricolari (libri tattili, schede interattive).

Attività 1.4: Organizzazione di sessioni regolari di terapia occupazionale personalizzata, con il coinvolgimento di specialisti per migliorare abilità motorie, cognitive e sociali. Attività 1.5: Implementazione di programmi di sostegno scolastico individuale e di gruppo, in collaborazione con insegnanti e tutor, per garantire il reinserimento e la partecipazione attiva alle attività didattiche. Attività 1.6: Creazione e realizzazione di laboratori inclusivi (artistici, musicali, tecnologici) e attività ludico-ricreative per favorire lo sviluppo psico-sociale e l'autonomia dei minori. Attività 1.7: Pianificazione di attività sportive e ricreative, per stimolare l'interazione sociale e promuovere un ambiente inclusivo. Attività 1.8: Organizzazione di incontri periodici con le famiglie, volti a sensibilizzare sui diritti dei minori con disabilità e a fornire strumenti per supportare i percorsi di inclusione e crescita. Attività 1.9: Realizzazione di sessioni formative specifiche per insegnanti e operatori scolastici, finalizzate a migliorare le competenze sull'educazione inclusiva e l'approccio alle disabilità. Attività 1.10: Monitoraggio continuo e raccolta dati sui progressi dei minori e sull'efficacia delle attività. Attività 1.11: Valutazione trimestrale delle attività, con incontri dedicati per identificare i risultati raggiunti, affrontare eventuali criticità e pianificare miglioramenti futuri.	- Affiancamento all'organizzazione della sessioni di terapia. - Supporto nell'organizzazione ed implementazione di programmi di sostegno scolastico individuale e di gruppo. - Supporto nell'organizzazione e implementazione di laboratori inclusivi e attività ludico-ricreative per favorire lo sviluppo e l'autonomia dei minori. - Aiuto nella pianificazione delle attività sportive e ricreative e supporto nella loro realizzazione. - Affiancamento alla pianificazione e realizzazione degli incontri periodici con le famiglie. Aiuto nella ricerca di materiale informativo e di sensibilizzazione sui diritti dei minori con disabilità. - Supporto alla realizzazione della formazione specifica per insegnanti e operatori scolastici. Ricerca di materiale informativo sull'educazione inclusiva e disabilità. - Supporto nella raccolta dati per il monitoraggio sull'efficacia delle attività. - Supporto nella valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff; - Aiuto nella redazione di report periodici di valutazione.
AZIONE 2 <i>Inclusione educativa per bambine e ragazze in situazioni di vulnerabilità</i> Attività 2.1 Acquisto e allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alle attività di presa in carico delle bambine e ragazze Attività 2.2 Elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolare Attività 2.3 Iscrizione alla scuola, acquisto del materiale didattico e del materiale necessario alle attività extra-curricolari Attività 2.4 Realizzazione di incontri mensili con le famiglie e i responsabili della Casa Famiglia per monitorare l'andamento delle situazioni familiari Attività 2.5 Organizzazione ed implementazione di laboratori e di attività ludico – ricreative, di sostegno alla crescita dei minori (corsi di recupero e sostegno alla crescita) Attività 2.6 Pianificazione ed implementazione di percorsi di sostegno didattico per disabili in tutte le materie curriculari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.) Attività 2.7 Organizzazione e realizzazione di attività sportive (nuoto, pallavolo, corsa, bicicletta) e di gite di aggregazione nei fine settimana;	- Supporto nell'acquisto e allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alle attività di presa in carico delle bambine e ragazze; - Partecipazione nell'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolare; - Supporto nell'iscrizione alla scuola, acquisto del materiale didattico e del materiale necessario alle attività extra-curricolari - Partecipazione agli incontri mensili con le famiglie e i responsabili della Casa Famiglia per monitorare l'andamento delle situazioni familiari - Affiancamento nell'organizzazione ed implementazione di laboratori e di attività ludico – ricreative, di sostegno alla crescita dei minori (corsi di recupero e sostegno alla crescita) - Affiancamento nella pianificazione ed implementazione di percorsi di sostegno didattico per disabili in tutte le materie curriculari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.)

Attività 2.8 Potenziamento del servizio di assistenza e supporto ai minori vittime di situazioni di violenza, disagio familiare o devianze (incontri protetti con assistenti sociali della Casa Famiglia);

Attività 2.9 Monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione

Attività 2.10 Valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff.

- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione di attività sportive (nuoto, pallavolo, corsa, bicicletta) e di gite di aggregazione nei fine settimana;
- Supporto al servizio di assistenza e supporto ai minori vittime di situazioni di violenza, disagio familiare o devianze (incontri protetti con assistenti sociali della Casa Famiglia);
- Partecipazione al monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione
- Partecipazione alla valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il vitto sarà fornito agli operatori volontari dal partner locale che dispone, proprio per la sua attività di accoglienza di minori, di cucine dedicate alla preparazione dei pasti. L'alloggio sarà garantito all'interno del compound in uno degli edifici del partner locale.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede Calabnugan (NO ONE OUT 139943) - FILIPPINE

- Attenersi alle indicazioni del regolamento interno
- Disponibilità a spostamenti fuori dalla sede di servizio per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione e gite con i minori accolti

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Calabnugan (139943) - FILIPPINE

- Il disagio di condividere l'alloggio messo a disposizione per i volontari in Servizio Civile
- Il disagio di poter subire interruzioni temporanee di energia elettrica o fornitura idrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Genere femminile: le bambine ospitate nell'istituto provengono da situazioni di grave vulnerabilità, spesso caratterizzate da esperienze di violenza sessuale. Per tale ragione, il partner locale ha scelto di impiegare esclusivamente personale femminile.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e

quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica di Cina/Filippine e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione

- Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale
- Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione
- Principi e metodologie per la comunicazione sociale

Modulo 6c – Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari; visita all' istituto e siti beneficiari di progetto, ai Distretti di provenienza dei beneficiari

Modulo 7c – Conoscenza beneficiari e riconoscimento bisogni particolari

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: bambini in situazione di vulnerabilità, beneficiari del programma

Modulo 8c – Conoscenza partner locali di progetto

- Visite ai partner di progetto e sessioni di formazione sulle specifiche attività che saranno svolte insieme e con il supporto dei volontari in servizio civile.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ROTTA PER L'ASIA: UN ANNO DI IMPEGNO E SCOPERTA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*